



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 31 MAGGIO 2018 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Assente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 42

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI VIABILITA' DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI VIABILITÀ DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Il Presidente concede la parola al Consigliere Benatti Maino che illustra il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Provinciale

Considerate:

- le funzioni fondamentali istituzionalmente attribuite alle Province in materia di Viabilità e puntualmente riconfermate dalla legge 56/2014;
- le incertezze legate al futuro delle Province in riferimento al nuovo assetto che dovranno assumere le autonomie locali, in relazione alle parti della legge 56/2014 superate dai fatti;

Vista la legge regionale 13/2015 che conferma in capo alle Province le funzioni di costruzione, gestione, compresa la manutenzione, classificazione e declassificazione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

Visto il piano triennale degli investimenti e la programmazione delle opere pubbliche approvati con il bilancio di previsione il 19 marzo 2018;

Vista la possibilità, dopo anni di esercizio provvisorio, di poter disporre degli strumenti di bilancio anche nella prima parte dell'esercizio annuale;

Visti i segnali che giungono dal Governo per garantire finanziamenti a favore della manutenzione della rete stradale provinciale;

Preso atto delle difficoltà che ancora gravano sull'ente Provincia, causate da numerosi provvedimenti legislativi che hanno ridotto la capacità di spesa e limitati le funzioni e il ruolo e imposto trasferimenti di risorse dell'ente allo Stato per effetto delle leggi di stabilità degli ultimi anni;

Considerato che:

- la rete stradale di competenza della Provincia di Modena si sviluppa per complessivi 1026 km su 50 strade provinciali delle quali 41 (SP1 – SP41) già in carico alla Provincia di Modena precedentemente al 2001 e 9 ex-statali (SP255, SP324, SP413, SP467, SP468, SP486, SP568, SP569, SP623) trasferite dall'ANAS nel 2001;
- la rete stradale si sviluppa per il 41% in territorio di pianura (422 km) e per il 59% su territorio di collina e montagna (604 km);
- la gestione della manutenzione della complessiva rete stradale provinciale è organizzata sulle seguenti tre macro-zone:
 - o Area Nord, (zone di Mirandola e Modena-Carpi), con competenza su 422 km e con 15 operatori viabilità per lavori in amministrazione diretta;
 - o Area Sud-Ovest, (zone di Lama-Serra e Frassinoro), con competenza su 237 km e con 13 operatori viabilità per lavori in amministrazione diretta;
 - o Area Sud-Est, (zone di Vignola, Frignano e Vale Panaro), con competenza su 367 km e con 16 operatori viabilità per lavori in amministrazione diretta;
- sulla rete stradale provinciale sono presenti 183 ponti stradali (aventi cioè luce libera superiore a 6.00 m), dei quali 67 con massima luce libera inferiore a 10 m, 60 con massima luce libera compresa fra 10 e 20 m, 28 con massima luce libera compresa fra 20 e 30 m, 20 con massima luce libera compresa fra 30 e 40 m, 2 con massima luce libera compresa fra 40 e 50 m, 6 con massima luce libera superiore a 50 m.;
- sulla rete stradale provinciale sono altresì presenti un ponte-canale, 90 intersezioni a rotatoria e 1 galleria;

- sulla rete stradale provinciale il volume di traffico raggiunge in taluni casi picchi elevatissimi e assai superiori ai volumi di traffico della viabilità statale (ad es. l'asse Modena – Fiorano è percorso da circa 16.400.000 veicoli/anno con il 9% di mezzi pesanti, la SP255 è percorsa da circa 11.000.000 veicoli/anno con il 7% di mezzi pesanti, laddove la SS12 Abetone-Brennero è percorsa da circa 7.900.000 veicoli/anno con il 7% di mezzi pesanti e la SS9 Emilia è percorsa da circa 10.000.000 veicoli/anno con il 6% di mezzi pesanti);
- dal 2005 ad oggi, la progressiva e vistosa riduzione dei trasferimenti finanziari alle Province ha ridotto a meno di un terzo le risorse disponibili sulle strade;
- la lievitazione dei costi di manutenzione delle strade assume caratteristiche esponenziali al crescere del ritardo con il quale la manutenzione viene effettuata;
- nel corso del precedente esercizio 2017, stante l'assenza di adeguate risorse finanziarie, la Provincia di Modena è stata costretta a chiudere al traffico circa 5 km. di strade, a limitare la velocità su quasi 200 km di strade e a interdire al transito ciclistico e motociclistico oltre 24 km di strade;
- nonostante la progressiva e vistosa riduzione negli ultimi anni dei trasferimenti finanziari alle Province, la legge 23 marzo 2016 n° 41 ha inasprito le responsabilità in carico ai gestori delle strade, inserendo inoltre il reato di “omicidio stradale” imputabile anche agli addetti alla viabilità.

Conferma l'impegno prioritario della Provincia di Modena:

- per garantire una rete stradale adeguata alle esigenze dell'utenza, con particolare riferimento al mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza;
- di continuare il lavoro di ricerca di ogni forma di finanziamento regionale, nazionale ed europeo per adeguare e migliorare la rete stradale;
- di proseguire il confronto con ANAS, Regione Emilia-Romagna, Società Autostrade per l'Italia, Società Autobrennero, nonché con tutti i Comuni del territorio e le Province confinanti, per individuare adeguate sinergie finalizzate a garantire un complessivo assetto viabilistico adeguato alle richieste dell'utenza stradale;
- di realizzare gli impegni assunti all'interno del documento di programmazione e nel piano delle opere pubbliche nonostante le incertezze che gravano sul futuro delle Province;
- a perseguire insieme alla Regione quanto previsto dall'Art. 116 della Costituzione in riferimento a “ulteriori condizioni particolari di autonomia”, per raggiungere un accordo con il Governo affinché, in un'ottica di amministrazione decentrata e autonoma, possano essere riconosciuti ulteriori finanziamenti a sostegno delle manutenzioni e del miglioramento della rete viaria delle Province, con valenza infraprovinciale e infraregionale, al fine di garantire la competitività del tessuto sociale ed economico del nostro territorio.

Il Presidente apre il dibattito, interviene il Consigliere Platis che propone di inserire due modifiche nella parte finale dell'Ordine del Giorno dove la Provincia di Modena conferma il suo impegno prioritario, nel terzo punto aggiungere i Consorzi di Bonifica fra i soggetti con i quali la Provincia di Modena intende proseguire il confronto ed infine di aggiungere un punto in cui si conferma l'impegno a fare una verifica sulle strade e incroci più pericolosi al fine di individuare la priorità di intervento.

Il Presidente concorda sull'accoglimento degli emendamenti proposti e non avendo alcun altro Consigliere chiesta la parola, pone ai voti l'approvazione degli emendamenti che vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Infine il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il presente ordine del giorno, che di seguito si riporta come emendato durante la discussione svoltasi, che viene approvato all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI n. 12
FAVOREVOLI n. 12

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Considerate:

- le funzioni fondamentali istituzionalmente attribuite alle Province in materia di Viabilità e puntualmente riconfermate dalla legge 56/2014;
- le incertezze legate al futuro delle Province in riferimento al nuovo assetto che dovranno assumere le autonomie locali, in relazione alle parti della legge 56/2014 superate dai fatti;

Vista la legge regionale 13/2015 che conferma in capo alle Province le funzioni di costruzione, gestione, compresa la manutenzione, classificazione e declassificazione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

Visto il piano triennale degli investimenti e la programmazione delle opere pubbliche approvati con il bilancio di previsione il 19 marzo 2018;

Vista la possibilità, dopo anni di esercizio provvisorio, di poter disporre degli strumenti di bilancio anche nella prima parte dell'esercizio annuale;

Visti i segnali che giungono dal Governo per garantire finanziamenti a favore della manutenzione della rete stradale provinciale;

Preso atto delle difficoltà che ancora gravano sull'ente Provincia, causate da numerosi provvedimenti legislativi che hanno ridotto la capacità di spesa e limitati le funzioni e il ruolo e imposto trasferimenti di risorse dell'ente allo Stato per effetto delle leggi di stabilità degli ultimi anni;

Considerato che:

- la rete stradale di competenza della Provincia di Modena si sviluppa per complessivi 1026 km su 50 strade provinciali delle quali 41 (SP1 – SP41) già in carico alla Provincia di Modena precedentemente al 2001 e 9 ex-statali (SP255, SP324, SP413, SP467, SP468, SP486, SP568, SP569, SP623) trasferite dall'ANAS nel 2001;
- la rete stradale si sviluppa per il 41% in territorio di pianura (422 km) e per il 59% su territorio di collina e montagna (604 km);
- la gestione della manutenzione della complessiva rete stradale provinciale è organizzata sulle seguenti tre macro-zone:
 - o Area Nord, (zone di Mirandola e Modena-Carpi), con competenza su 422 km e con 15 operatori viabilità per lavori in amministrazione diretta;
 - o Area Sud-Ovest, (zone di Lama-Serra e Frassinoro), con competenza su 237 km e con 13 operatori viabilità per lavori in amministrazione diretta;
 - o Area Sud-Est, (zone di Vignola, Frignano e Vale Panaro), con competenza su 367 km e con 16 operatori viabilità per lavori in amministrazione diretta;
- sulla rete stradale provinciale sono presenti 183 ponti stradali (aventi cioè luce libera superiore a 6.00 m), dei quali 67 con massima luce libera inferiore a 10 m, 60 con massima luce libera compresa fra 10 e 20 m, 28 con massima luce libera compresa fra 20 e 30 m, 20 con massima luce libera compresa fra 30 e 40 m, 2 con massima luce libera compresa fra 40 e 50 m, 6 con massima luce libera superiore a 50 m.;
- sulla rete stradale provinciale sono altresì presenti un ponte-canale, 90 intersezioni a rotatoria e 1 galleria;

- sulla rete stradale provinciale il volume di traffico raggiunge in taluni casi picchi elevatissimi e assai superiori ai volumi di traffico della viabilità statale (ad es. l'asse Modena – Fiorano è percorso da circa 16.400.000 veicoli/anno con il 9% di mezzi pesanti, la SP255 è percorsa da circa 11.000.000 veicoli/anno con il 7% di mezzi pesanti, laddove la SS12 Abetone-Brennero è percorsa da circa 7.900.000 veicoli/anno con il 7% di mezzi pesanti e la SS9 Emilia è percorsa da circa 10.000.000 veicoli/anno con il 6% di mezzi pesanti);
- dal 2005 ad oggi, la progressiva e vistosa riduzione dei trasferimenti finanziari alle Province ha ridotto a meno di un terzo le risorse disponibili sulle strade;
- la lievitazione dei costi di manutenzione delle strade assume caratteristiche esponenziali al crescere del ritardo con il quale la manutenzione viene effettuata;
- nel corso del precedente esercizio 2017, stante l'assenza di adeguate risorse finanziarie, la Provincia di Modena è stata costretta a chiudere al traffico circa 5 km. di strade, a limitare la velocità su quasi 200 km di strade e a interdire al transito ciclistico e motociclistico oltre 24 km di strade;
- nonostante la progressiva e vistosa riduzione negli ultimi anni dei trasferimenti finanziari alle Province, la legge 23 marzo 2016 n. 41 ha inasprito le responsabilità in carico ai gestori delle strade, inserendo inoltre il reato di “omicidio stradale” imputabile anche agli addetti alla viabilità.

Conferma l'impegno prioritario della Provincia di Modena:

- per garantire una rete stradale adeguata alle esigenze dell'utenza, con particolare riferimento al mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza;
- di continuare il lavoro di ricerca di ogni forma di finanziamento regionale, nazionale ed europeo per adeguare e migliorare la rete stradale;
- di proseguire il confronto con ANAS, Regione Emilia-Romagna, Società Autostrade per l'Italia, Società Autobrennero, con i Consorzi di Bonifica, nonché con tutti i Comuni del territorio e le Province confinanti, per individuare adeguate sinergie finalizzate a garantire un complessivo assetto viabilistico adeguato alle richieste dell'utenza stradale;
- di realizzare gli impegni assunti all'interno del documento di programmazione e nel piano delle opere pubbliche nonostante le incertezze che gravano sul futuro delle Province;
- a perseguire insieme alla Regione quanto previsto dall'Art. 116 della Costituzione in riferimento a “ulteriori condizioni particolari di autonomia”, per raggiungere un accordo con il Governo affinché, in un'ottica di amministrazione decentrata e autonoma, possano essere riconosciuti ulteriori finanziamenti a sostegno delle manutenzioni e del miglioramento della rete viaria delle Province, con valenza infraprovinciale e infraregionale, al fine di garantire la competitività del tessuto sociale ed economico del nostro territorio;
- a fare una verifica sulle strade e incroci più pericolosi al fine di individuare la priorità di intervento.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Vice Segretario Generale

GIAN CARLO MUZZARELLI

FABIO LEONELLI